



SIT-IN DEI DIPENDENTI. La Uil: «Troppo disagi per il personale»

Villa Sofia-Cervello, è protesta L'azienda: turn-over necessario

●●● Protesta ieri mattina dei dipendenti aderenti alla Uil-Fpl dell'azienda ospedaliera Villa Sofia-Cervello. I lavoratori hanno manifestato davanti alla direzione generale in viale Strasburgo. «Villa Sofia e Cervello sono ridotti al collasso» afferma il segretario provinciale Uil-Fpl Vincenzo Di Prima. Secondo una nota sindacale «gli ausiliari sono dichiarati in esubero, ma vengono immessi in servizio i pip, le mansioni degli ausiliari invadono quello degli oss (operatori socio sanitari) che sono insufficienti e i nuovi assunti sono assegnati privilegiando le degenze or-

dinarie a discapito delle unità intensive». Di Prima sottolinea: «Gli infermieri sono insufficienti, per gli operatori tecnici ci sono 41 esuberanti ma l'azienda non può fare a meno degli addetti alla sterilizzazione, elettricisti e cuochi. Per la Radiologia si ampliano le apparecchiature ma non si aumenta il personale». L'azienda ospedaliera replica: «L'amministrazione - dice Antonino Frisina, responsabile ufficio relazioni sindacali - è impegnata in un continuo confronto con i sindacati. Dopo la fusione dei due ospedali la nuova azienda ha dovuto ridefinire il fabbisogno

nel rispetto degli standard del "Patto della salute" della Regione. Ciò ha determinato la riqualificazione di alcune categorie - continua Frisina - più rispondente alle nuove esigenze: si è realizzato l'inquadramento di 88 unità di personale ausiliario e ota (operatore tecnico addetto all'assistenza) in categoria superiore oss, la cui attività è di supporto al personale infermieristico. Questo ha comportato il miglioramento dei servizi sanitari - conclude Frisina - ma ha suscitato malumori in chi non ha condiviso la riorganizzazione ancora in evoluzione». (*SAFAZ) SALVATORE FAZIO

€